



L'Emilia non dimentica, ma guarda avanti

Le scosse del maggio 2012, ma anche l'alluvione e le avversità atmosferiche. I dati sulla ricostruzione, **la banca dati per chi ha donato. Due anni dopo, il bilancio del commissario Errani**

PAOLA FEDRIGA

Un minuto di silenzio per le 29 vittime e il ricordo di quei momenti drammatici quando due anni fa la terra in Emilia tremò lasciando distruzione e smarrimento. Testimonianze, bilanci, cifre, e la rivendicazione di un impegno forte per la ricostruzione, che continua. A due anni di distanza la Regione ha voluto ricordare così il terremoto del 20 e 29 maggio 2012, con una seduta del Comitato istituzionale composto da Sindaci e Presidenti di provincia, gli Assessori regionali, i rappresentanti delle Istituzioni e la partecipazione del capo della Protezione civile nazionale Franco Gabrielli. Oltre 4 miliardi di euro già messi in campo, sette famiglie su dieci rientrate nelle loro abitazioni, 215 lavoratori in cassa integrazione dei 40 mila iniziali. «I dati ci

dicono che dobbiamo accelerare, ma anche che la macchina funziona – ha detto il presidente della Regione e commissario per la ricostruzione Vasco Errani - oggi non c'è un'impresa ferma, gli 80 mila studenti sono tornati a scuola, le strutture sanitarie funzionano. Certo, c'è ancora tanto da fare e abbiamo dovuto fare i conti con calamità che hanno colpito lo stesso territorio, ma alla fine vogliamo poter dire di aver ricostruito meglio di prima e senza aver speso un euro in più del previsto. Basandoci sempre su irrinunciabili criteri di trasparenza e di legalità».

E proprio nel nome della trasparenza è stata realizzata una banca dati sulle donazioni in favore delle popolazioni colpite dal sisma. Si tratta di un'iniziativa inedita per il nostro Paese, ma, nelle intenzioni della Regione,

di un atto doveroso a fronte della straordinaria ondata di partecipazione popolare suscitata dal terremoto dell'Emilia (oltre 31 milioni di euro raccolti, compresi gli sms solidali, le donazioni tramite bonifico bancario o bollettino postale, il concerto allo Stadio dall'Ara di Bologna e quello di Campovolo "Italia loves Emilia").

Chiunque abbia donato anche solo un euro può dunque ora collegarsi al sito www.donazionissima.it e inserire il proprio nome per sapere a quale dei 67 progetti di recupero è stato destinato il suo contributo.

Per l'agricoltura 130 milioni di euro

I contributi assegnati dall'assessorato regionale all'Agricoltura ai territori colpiti dal

Nella foto: il nuovo stabilimento dell'Industria Specialità Alimentari Menù a Medolla (Mo)

AL VIA I RISARCIMENTI PER L'ALLUVIONE E LA TROMBA D'ARIA

Le zone del sisma sono le stesse che hanno dovuto subire in questi due anni anche pesanti avversità atmosferiche. Proprio a riconoscimento di questa concomitanza, il Governo ha stanziato 210 milioni di euro per l'alluvione del gennaio 2014 che ha interessato alcuni comuni del Modenese (Bomporto, Bastiglia, Camposanto, Finale Emilia San Felice sul Panaro, Medolla e San Prospero, oltre ad alcune frazioni del comune di Modena).

Il decreto legge del Governo è entrato in vigore a maggio e i primi provvedimenti sono già stati firmati dal commissario Errani. Si tratta di quelli per le abitazioni, i beni mobili (come ad esempio le automobili), gli arredi. Firmata anche l'ordinanza per la messa in sicurezza del territorio con interventi programmati per 25 milioni di euro. In corso di definizione quelle per le attività produttive e agricole e per il ripristino delle opere pubbliche danneggiate.

Il decreto governativo permetterà di intervenire anche per i danni provocati dalla tromba d'aria del maggio 2013 nel Modenese (Castelfranco Emilia e Mirandola) e nel Bolognese (Argelato, Bentivoglio, San Giorgio di Piano, San Pietro in Casale). In questo caso si tratta di risorse che si aggiungeranno ai 5 milioni di euro già stanziati espressamente per le aziende agricole dall'Assessorato regionale all'agricoltura, grazie ad economie sul Psr 2007-2013. Il relativo bando si è chiuso

alla fine di maggio ed era rivolto tra l'altro al ripristino delle strutture aziendali distrutte o danneggiate e all'acquisto di macchinari e attrezzature.

territorio che rappresenta uno dei punti di forza dell'agroalimentare italiano. Uno dei canali principali di finanziamento è stato il Psr 2007-2013. Oltre al ripristino del potenziale produttivo danneggiato dal sisma, alla prevenzione e al miglioramento antisismico, si è puntato sull'ammodernamento delle aziende agricole,

sull'innovazione tecnologica, sul potenziamento della redditività aziendale. Risorse ad hoc per circa 5,8 milioni di euro sono state riservate a uno dei settori di punta dell'agricoltura emiliano-romagnola, quello vitivinicolo, grazie all'Ocm vino, mentre per sostenere la ricerca e l'innovazione nelle principali filiere, sono stati destinati 4 milioni di euro a università, enti di ricerca, ma anche ad aziende agricole, di trasformazione e commercializzazione.

La ricostruzione ha previsto anche contributi a fondo perduto fino al 100% del valore dell'immobile, fino all'80% per impianti, attrezzature, indennizzo dei prodotti Dop e Igp e fino al 50% per le scorte. A oggi sono 95 le domande approvate per un contributo concesso di oltre 70 milioni di euro, dei quali 26 milioni di euro sono già stati liquidati (12,7 per scorte e prodotti a denominazione, 1 milione per attrezzature e 12 per il ripristino degli immobili). Le domande preliminari (le cosiddette prenotazioni) presenti sulla piattaforma Sfinge della Regione per agricoltura e agroindustria sono 1.357: 190 per i beni strumentali, 15 per le scorte e i prodotti Dop e Igp e 1.344 per gli interventi sugli immobili (ogni domanda, va precisato, può contenere più interventi). ■



Protezione civile Emilia-Romagna

Danni causati dalla tromba d'aria del maggio 2013 ad Argelato (Bo)

sisma ammontano a oltre 130 milioni di euro (vedi tabella) per un investimento complessivo di oltre 270 milioni. Con un obiettivo di fondo: sostenere il pieno ritorno alla normalità e la capacità di competere di un

territorio che rappresenta uno dei punti di forza dell'agroalimentare italiano. Uno dei canali principali di finanziamento è stato il Psr 2007-2013. Oltre al ripristino del potenziale produttivo danneggiato dal sisma, alla prevenzione e al miglioramento antisismico, si è puntato sull'ammodernamento delle aziende agricole,

Fonte di finanziamento	Intervento	Contributi	Domande	Investimenti
Psr mis.121	Ammodernamento delle aziende agricole	€ 43.943.870	695	€ 118.767.216
Psr mis. 123	Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali, trasformazione e/o commercializzazione.	€ 18.876.301	39	€ 58.858.526
Psr mis. 126	Ripristino del potenziale produttivo danneggiato dal sisma - Azione 1	€ 37.898.255	524	€ 47.372.818
	Prevenzione ed interventi di miglioramento sismico - Azione 2	€ 20.000.000	430	€ 25.000.000
Ocm vino	Competitività	€ 5.797.675	16	€ 21.226.379
Ricerca (legge reg. 28/98)	Studio, ricerca e sperimentazione	€ 4.000.000	28	
Totale		€ 130.516.101	1732	€ 271.224.939